**ALLEGATO 1 – ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PROFESSIONISTA ALLA**

**DICHIARAZIONE EX ART. 20 R.D. 1126/1926**

*(Compilare obbligatoriamente tutti i campi)*

Il/La sottoscritto/a ................................................................................................................................ Cod. Fisc. ........................................................... nato/a a ....................................., il …………………….., e residente nel Comune di ............................................................. (..…..) CAP .............., in Via/Piazza .................................................................................... n° ......, iscritto all’Albo professionale/Collegio …………………………………….. con il n° …………… dal …………..………. in qualità di professionista incaricato, sotto la propria responsabilità, consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

**DICHIARA E ASSEVERA**

* che l’intervento oggetto della presente dichiarazione ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, art. 20 del R.D. 1126/1926, L.R. 53/1998 e D.G.R. Lazio n. 920/2022;
* che l’intervento consiste in …………………………………………………………………………………………………….…..

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………. e si riferisce ad un immobile/terreno ubicato nel Comune di Subiaco (RM) Località/Frazione .............................................. Via/Piazza ............................................. n° ...... contraddistinta ed identificabile in catasto al Foglio n° .................................. Particella/e n° .................................. Sub ..................................;

* che i fabbricati interessati dalle opere per le quali si richiede l’autorizzazione, sono regolarmente concessionati dal Comune di Subiaco (RM) o è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria (condono) ai sensi della Legge n. 47/1985 o Legge n. 724/1994 o Legge 326/2003 o che queste sono in fase di definizione;

*specificare:* ………………………………………………………………………………………….………………………………………

* che le opere da realizzare/realizzate afferiscono alle categorie i cui provvedimenti rientrano nelle funzioni amministrative delegate ai Comuni, secondo quanto previsto dall’Elenco 2 dell’Allegato 1 della D.G.R. Lazio n. 920/2022, con la procedura di cui all’art. 20 del R.D. 1126/1926 e, più in particolare, nella categoria:
* Provvedimenti relativi alle utilizzazioni boschive per superfici fino a tre ettari (Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7), ricomprendenti gli interventi selvicolturali ivi compresi i tagli di avviamento
* Muri di sostegno inferiori a 100 centimetri in area **NON** boscata
* Recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno o di cemento fino a 200 centimetri
* Interventi di manutenzione di opere che non comportino modifiche alle opere stesse o al territorio circostante
* Ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti, quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie
* Messa in opera di barriere stradali, di cartelli stradali e pubblicitari
* Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico forestale, quando non sia prevista movimentazione terra, chiusura di falle o fratture negli argini ed apertura di cunette e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente e quanto previsto nel § 5 della D.G.R. Lazio n. 920 del 27 ottobre 2022
* Realizzazione di modeste opere edilizie, quali muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali e similari, nonché asfaltatura e pavimentazione di piani viari quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate opere di regimazione idrica e quanto previsto nel § 5 della D.G.R. Lazio n. 920 del 27 ottobre 2022
* Impianto eolico inferiore a una potenza di 60 kW
* che l’intervento:

 ricade in un’area Parco o Riserva Naturale e che pertanto, ai sensi dell’art 68 della L.R. 39/2000, è necessario acquisire il Nulla Osta dell’Autorità competente

 non ricade in un’area Parco o Riserva Naturale

 ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR) e pertanto è soggetto alla disciplina di cui alla L.R. 19 marzo 2015 n. 30 e alla normativa regionale in materia

 non ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR)

 ricade in area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell’art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.lgs. 34/2018 e che le opere sono da ritenersi consentite ai sensi del Regolamento Regionale 7/2005, art. 131

 non ricade in area boscata o assimilabile a bosco

 le opere da realizzare comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive

 le opere da realizzare non comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive

 ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua

 non ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua

 le opere previste interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione

 le opere previste non interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione

 in caso di sanatorie edilizie, l’intervento **NON** ha comportato movimentazione di terra

* che, in riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, l’intervento ricade nelle seguenti classi di pericolosità e rischio (*lasciare in bianco se non ricade*):

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Classe pericolosità strumenti di governo del territorio | Fattibilità intervento pianificazione strumenti di governo del territorio | Classe pericolosità/rischio Piani di Bacino Autorità distrettuale dell’Appennino Centrale\* |
| Geomorfologica |  |  |  |

*\* P1, P2, P3, P4, R1, R2, R3, R4 (PAI Norme Tecniche di Attuazione – Secondo aggiornamento approvato con DPCM 11/06/2015 e variante NTA adottata con Del. C.I.P. Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale n. 30/2022).*

* che, in riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale:

 non è previsto il rilascio del parere

 è previsto il rilascio del parere, ai sensi dell’art. …………………… delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 10 aprile 2013

* che in merito alle aree demaniali idriche:

 l’intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, ma non necessita di autorizzazione dell’Autorità idraulica competente

 l’intervento non ricade in area demaniale idrica né interessa il reticolo idrografico regionale

 l’intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, e si allega la domanda di autorizzazione all’Autorità idraulica competente

* che per le opere e gli interventi di cui alla presente richiesta viene presentata:

 Domanda unica SUAP

 Domanda di permesso di costruire

 Attestazione di conformità in sanatoria

 Altra istanza edilizia (*specificare:* ……………………………………………………………….…………………..……..)

 Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 22/01/2004 n° 42

 Nessuna pratica edilizia

 Altro: …………………………………………………………………………….………………………………………………..………

* che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune e che gli elaborati progettuali sono conformi a quelli presentati per l’istanza edilizia.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, di stabilità dei terreni e di corretta regimazione delle acque, a seguito di disamina dei luoghi oggetto di intervento

**ASSEVERA**

* la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, all’assetto idrogeologico dell’area e che le stesse non comprometteranno la stabilità dell’area e il buon regime delle acque, innescando fenomeni erosivi o altro, con possibilità di danno pubblico, come sopra richiamato;
* che gli elaborati allegati sono stati compilati in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti, anche nei riguardi delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

**ALLEGATI**

 relazione tecnica descrittiva dell’intervento proposto tale da consentire la valutazione dello stesso in relazione alla stabilità dei suoli, all’equilibrio idrogeologico della zona vincolata, alla tutela dei boschi e delle relative aree ed alla possibilità di loro trasformazione in base alla normativa vigente, con indicata la superficie interessata dall’intervento e l’eventuale volume di scavo e se la zona interessata dai lavori e quelle adiacenti siano state oggetto in passato e/o allo stato attuale di movimenti franosi o percorse dal fuoco, e contenente, inoltre, quanto previsto per la tipologia di intervento proposto dal Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7

 relazione vegetazionale, se l’intervento interessa un’area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell’art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.lgs. 34/2018 o particolari situazioni di fragilità ambientale, che dovrà contenere almeno:

* descrizione sintetica del contesto naturale nel quale si inserisce l’opera in progetto;
* descrizione fitosociologica della vegetazione presente nell’area direttamente interessata dall’intervento sulla base di rilievi di campagna con indicazione quali-quantitativa, grado di copertura del suolo, forma di governo se trattasi di bosco;
* valutazione del ruolo che la copertura vegetale riveste nei confronti dell’assetto idrogeologico dell’area, stima dell’impatto derivante dalla realizzazione delle opere e indicazione dei possibili interventi di mitigazione, messa in sicurezza e avvio di processi di rinaturazione;
* planimetria di dettaglio dell’area interessata dall’intervento con delimitazione delle aree vegetate destinate ad essere eliminate, uso del suolo, estratto Tav. B del PTPR e carta forestale su base tipologica;
* documentazione fotografica con indicazione in planimetria dei punti di presa.
* elaborato grafico progettuale contenente piante, prospetti, sezioni e andamento del terreno ante e post operam, comprensivo di:
* stralci cartografici seguenti (con relative legende), in scala adeguata, con la localizzazione puntiforme dell’intervento e le relative coordinate geografiche: CTR, PTPR Tav B, PRG, eventuali piani attuativi, estratto di mappa, vincolo idrogeologico, ortofoto;
* schema della regimazione delle acque superficiali nello stato attuale e di progetto, con evidenziate le eventuali aree impermeabilizzate;
* descrizione e rappresentazione grafica delle eventuali fasi di cantiere relative agli scavi e riporti di terreno, indicando, altresì, il volume di terreno movimentato, l’area di previsto deposito temporaneo dei terreni di scavo e le modalità di utilizzo dell’eventuale esubero di materiali terrosi o rocciosi, che assicuri le condizioni di stabilità dei terreni e la corretta regimazione delle acque.

Luogo e data, .......................................................

Firma del professionista

***La mancata apposizione della firma digitale, della data e la non corretta compilazione, rendono nullo il presente documento.***